

INTERROGAZIONE N. 224.25

Alto ricorso al pronto soccorso nonostante la forte presenza di medici di famiglia – richiesta di misure e quantificazione dei “casi”

considerato che:

- nel Cantone Ticino la frequenza di accesso ai reparti di pronto soccorso risulta sensibilmente superiore alla media nazionale (ad esempio: 325,3 consultazioni per mille abitanti nel 2023, rispetto a circa 230 a livello nazionale); vedi dati Obsan <https://ind.obsan.admin.ch/indicator/obsan/inanspruchnahmerate-von-notfalldiensten>
- secondo i dati dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), nel 2023 sono state registrate oltre 10 000 visite di livello 4 di urgenza, ossia “non urgenti”, equivalenti a circa 28 persone al giorno che si recano al pronto soccorso per motivi di lieve entità; vedi rapporto attività 2023 <https://www.eoc.ch/media-e-news/news/2024/Rapporto-annuale-2023.html>
- nella risposta a una consultazione federale il Consiglio di Stato ticinese ha indicato che una parte minoritaria delle prestazioni di pronto soccorso riguarda pazienti che si presentano senza reale urgenza, ma che tali casi incidono sul carico di lavoro del personale e sull'uso efficiente delle risorse; vedi [https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/CdS/procedure_di_consultazione_federale/2025/25_37_DSS_CSSS-N_-17.480 Iv. pa. Weibel Baeumle. Tassa per i casi di lieve entità nei reparti di pronto soccorso degli ospedali.pdf?utm_source=chatgpt.com](https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/CdS/procedure_di_consultazione_federale/2025/25_37_DSS_CSSS-N_-17.480_Iv._pa._Weibel_Baeumle_Tassa_per_i_casi_di_lieve_entita_nei_reparti_di_pronto_soccorso_degli_ospedali.pdf?utm_source=chatgpt.com)
- a livello federale è attualmente in discussione a livello federale la possibilità di introdurre una “tassa” o partecipazione specifica per i casi di lieve entità nei reparti di pronto soccorso, che rischia però di spingere ancora di più verso una medicina a due velocità
- secondo una recente analisi di Helsana pubblicata dal Tages-Anzeiger ([“Bagatellen im Spital: Grösste Krankenversicherung gibt Entwarnung”](#)), i casi bagatella rappresentano solo circa 5% del totale degli accessi al pronto soccorso a livello nazionale, ma la loro gestione rimane un problema organizzativo e comunicativo rilevante. La causa principale resta la difficoltà di accedere alla medicina di base, soprattutto nelle aree periferiche e nei fine settimana, quando il pronto soccorso diventa l'unico accesso alle cure: una situazione che tocca anche il Ticino, dove la carenza di medici di famiglia è più marcata. I dati mostrano inoltre forti differenze culturali tra regioni: la Svizzera latina usa il pronto soccorso molto più della Svizzera tedesca, con il Ticino il secondo Cantone con più visite al pronto soccorso in base alla popolazione.
- il ricorso a prestazioni ospedaliere anziché ai medici di famiglia per i casi bagatella aumenta i costi sanitari e quindi i premi cassa malati.

Chiediamo al Consiglio di Stato:

1. quale valutazione complessiva il Cantone fa della situazione: in particolare, in che misura il frequente ricorso al pronto soccorso nel Ticino è dovuto a motivi strutturali orari di copertura degli studi medici di famiglia, accessibilità serale/notturna, ruolo dei picchetti medici) anziché a reali urgenze cliniche.
2. Quali siano i dati aggiornati (anno più recente disponibile) relativi al numero di visite al pronto soccorso degli ospedali ticinesi (pubblici sotto EOC e privati convenzionati), suddivisi per

INTERROGAZIONE N. 224.25

codice di gravità o categoria equivalente, indicando quanti possono essere classificati come “casi di lieve entità” o “bagatella” e quali criteri sono utilizzati per questa classificazione.

3. Qual è il costo medio stimato dei “casi di lieve entità” trattati nel pronto soccorso del Cantone (EOC e strutture private) e quale ne è l’incidenza percentuale sul totale delle visite e dei costi dei reparti di PS? Inoltre, si chiede di fornire, sulla base dei dati OMCT, il costo delle cure per un “caso bagatella” erogato dal medico di base, affinché sia possibile un confronto puntuale con i costi delle strutture ospedaliere pubbliche e private.
4. Quali misure il Cantone intende adottare (o ha già adottato) per:
 - rafforzare il ruolo della medicina di famiglia nella presa a carico dei casi bagatella;
 - rafforzare i percorsi di filtro e di orientamento dei pazienti;
 - sensibilizzare la popolazione sull’uso corretto del pronto soccorso;
 - monitorare e valutare l’efficacia di tali misure.
5. Se e quali obiettivi quantitativi il Cantone si pone in materia (ad es. riduzione percentuale o assoluta degli accessi non urgenti) e in quale orizzonte temporale.
6. Se non ritiene che il proliferare di ambulatori e pronto soccorso nelle cliniche private cantonali contribuisca ad aumentare il ricorso a questi servizi per i casi bagatella e quindi faccia aumentare i costi sanitari.

Per il Gruppo PS, GISO e FA
Laura Riget
Canetta - Savary